

INSULA INFORMA

Cantieri in città nell'anno giubilare

Da qualche tempo, nei propri programmi pluriennali, Insula ha tenuto conto del fattore "Giubileo". In altri termini, pur continuando a "cantierare" per il risanamento e la manutenzione della città, secondo gli obiettivi del "Progetto integrato rii", la Società ha mirato a ridurre o procrastinare quegli interventi ritenuti di maggior impatto per i flussi turistici. Un esempio è il rinvio, fortemente sollecitato dai residenti ed in particolare dai commercianti della zona, delle operazioni di manutenzione del selciato lungo Rio Terà San Leonardo, oppure il rinvio degli scavi in alcuni rii piuttosto frequentati dell'insula di S. Maria Formosa.

Ma vi sarà poi veramente una grande "invasione" di pellegrini? E' vero che siamo appena agli inizi dell'anno, ma fino ad ora i flussi sembrano assai regolari. Abbiamo posto il quesito a due persone che da mesi, se non da anni, stanno lavorando affinché non si creino situazioni di disagio per la città e per le persone, siano esse residenti o visitatori.

"Innanzitutto il pellegrinaggio è indetto a Roma e in Terra Santa - rileva Don Fausto Bonini, Responsabile diocesano Giubileo 2000 -; a Venezia - commenta - saranno di passaggio solo quei pellegrini provenienti in pullman dai paesi dell'Est".

Niente allarmismi dunque, anche perché persino le visite in Basilica sono già state organizzate almeno fino al mese d'agosto. E per quanto riguarda i pellegrini disorganizzati che raggiungeranno la città con mezzi propri? Saranno intercettati al Tronchetto e a Punta Sabbioni. Dunque sono stati individuati dei percorsi

alternativi; ma cosa accadrà per i movimenti interni alla diocesi di Venezia? Sono pianificati anche questi con la razionalizzazione dei flussi, nei periodi più densi d'appuntamenti, come ad esempio la Quaresima. Il Responsabile diocesano fa sapere che anche il momento di maggior picco, ossia da 10 al 14 agosto, nelle giornate precedenti il Giubileo dei Giovani (con circa 20.000 presenze in Veneto e dintorni), si prevede per Venezia un passaggio di circa 12.000 ragazzi, la cui visita in Basilica è già stata predisposta a gruppi.

Secondo le previsioni, il turismo giubilare porterà un 12 - 15% in



più di presenze rispetto al solito. Il dato ci viene fornito da Piero Rosa Salva, già Assessore comunale allo Sport, Turismo e Politiche per il Giubileo e Presidente del Progetto Alata (Alto Adriatico per un Turismo Affidabile): "Da quando nell'estate 1998 sono stato nominato per costituire l'Ufficio Giubileo per il Comune di Venezia, mi sono distinto per delle dichiarazioni "controcorrente"; in un'atmosfera di totale pessimismo catastrofico - afferma - ho sempre sostenuto che il Giubileo non avrebbe avuto

dimensioni e portata d'utenza tali da creare su Venezia degli impatti eccezionali; questo perché il turismo giubilare è molto compatto, organizzato, prevedibile ed anche indirizzabile."

Rosa Salva parla piuttosto del fenomeno come "occasione strategica" per creare infrastrutture e spiega che: "Sono piovuti su Venezia 63 miliardi di lire di contributi dalla Legge 270 per il Giubileo su progetti per circa 120 miliardi: un flusso di denaro aggiuntivo specifico oltre a quello proveniente dalla Legge Speciale. Tale denaro - sostiene - per il 50% è stato destinato a finanziare istituti religiosi e privati e centri d'accoglienza, strutture positive per il turismo in generale che poi rimarranno per fornire servizi ricettivi ad una fascia d'utenza media bassa, che fino ad oggi ha faticato a trovare sistemazioni dignitose. Il problema a Venezia - spiega - non sono i grandi alberghi, ciò che è più in crisi è il rapporto qualità prezzo nel ricettivo medio - basso. Il proliferare di queste situazioni - afferma -, come gli stessi albergatori condividono, non è negativo, perché favorirà un turismo giovane o, fino a oggi, pendolare, che potrà pernottare in città".

Grazie ai flussi aggiuntivi di risorse messi a disposizione dalla Legge 270, è stato possibile dotare l'Actv di nuovi mezzi di trasporto, con particolari caratteristiche contro il moto ondoso, nonché di servizi igienici Amav straordinari.

Altro dato fondamentale è lo scavo dei canali di Tessera e Fusina, essenziali per l'accesso a Venezia e non più soggetti a manuten-

segue a pagina 2

Sommario

- Cantieri in città nell'anno giubilare p. 1
- Assegnati dal Comune ad Insula quattro nuovi interventi 2
- Nuova testata monografica: Insula Quaderni 2
- Flash sui cantieri in corso o di prossimo avvio 3
- Fognature "sottovuoto": visita esplorativa negli USA 3
- Ponte degli Scalzi "vestito di nuovo" 4
- Com'era... com'è 5
- Ricostruito ex novo il Ponte Vinanti 6
- "I rii" in libreria 6
- Vita di Insula 7
- Notizie dai soci 8

segue da pagina 1

zione dal dopoguerra. Inoltre, la Legge ha finanziato per 14,7 miliardi di lire il Progetto Alata, che rappresenta la grande sfida del futuro, coinvolgendo l'area alto adriatica che annovera da sola circa un terzo delle presenze turistiche in Italia.

"Il Giubileo - dice Piero Rosa Salva - ci ha costretto quindi ad affrontare una serie di temi legati all'accessibilità alla città, alla viabilità, creando nelle istituzioni un interesse nuovo sulla base di una strategia che consentirà di usare tale evento come un grande laboratorio sperimentale per una ristrutturazione strategica della gestione dei flussi turistici verso e all'interno della città storica di Venezia".

Nel dettaglio, si tratta dell'attivazione di due terminal, uno a Tessera e l'altro a Fusina, con servizi e linee dirette rispettivamente al centro d'accoglienza delle

Zattere che sarà pronto all'inizio dell'estate, e al centro d'accoglienza della Biennale in corso di realizzazione.

L'obiettivo è quello di indirizzare gli arrivi dei pellegrini lontano dalla zona marcianna. Una prima linea percorrerà il tragitto Fusina, Zattere, Giardini - Biennale, proseguendo per il Lido e Punta Sabbioni. Dal lato Nord, invece saranno attivate dal terminal di Tessera linee speciali, con sosta al centro di accoglienza dei Gesuiti, ma soprattutto verso l'area del centro d'accoglienza strategicamente più importante, ossia quello di S. Francesco della Vigna, nell'area dell'ex Italgas, "dove tra l'altro spiega - devo dar atto ad Insula di aver saputo realizzare, in sinergia con noi e a tempo di record, la ristrutturazione della fondamenta dell'Istituto Paolo Sarpi a Santa Giustina, favorendo così la localizzazione di quest'infrastruttura che sarà sempre più strategica per rivitalizzare

quella parte del sestiere di Castello, oggi assolutamente trascurata dai flussi turistici, anche dal punto di vista del rilancio della zona dell'Arsenale". In occasione del Giubileo sono stati definiti insieme alla curia patriarcale degli itinerari nella Venezia "minore", a vantaggio di quelle attività commerciali oggi non interessate dal passaggio dei turisti.

"Mi pare - sostiene Rosa Salva - che l'attività preziosissima di Insula, visibile a tutti, seguita per il Giubileo da parte dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, sia stata pianificata con sensibilità e duttilità rispetto alle esigenze indotte dall'appuntamento giubilare. Al contempo - conclude - i veneziani hanno capito che nonostante i disagi, vale la pena di collaborare al risanamento della città".

Martina Galuppo

Assegnati dal Comune ad Insula quattro nuovi interventi

Area Fra Mauro a Murano

L'intervento prevede opere d'urbanizzazione e risanamento igienico sanitario dell'area compresa fra Calle del Convento e Calle Volpi, per un importo stimato di 3,7 miliardi di lire. L'approccio integrato dell'intervento consentirà anche di riqualificare l'area attraverso il riassetto della pavimentazione ed il rinnovo dei sottoservizi. Si risolveranno così gli annosi problemi fognari presenti a nord di Calle Moschini, a sud di Ramo Volpi e ad est di Calle Volpi. Alla Società, sono state affidate sia la progettazione che la realizzazione delle opere.

Area "Malibran"

L'incarico affidato prevede la progettazione delle opere per il risanamento della fognatura e della rete dei sottoservizi, nonché la sistemazione della pavimentazione delle corti del Milion e del Teatro Malibran. Tali interventi, di riqualificazione ambientale ed urbanistica, contribuiranno alla valorizzazione del contesto esterno del teatro veneziano, in sinergia con il grande restauro effettuato dal Comune di Venezia. L'importo dei lavori è di 1,4 miliardi di lire.

Rio di Noale a Cannaregio

Su richiesta dell'Amministrazione comunale, Insula sta sviluppando un'indagine che dovrà produrre in tempi brevi una caratterizzazione delle sponde del rio, al fine d'individuare gli interventi necessari al recupero dei muri di sponda pubbli-



ci e privati di un canale soggetto ad un notevole traffico di natanti a motore.

Darsena alla Misericordia

Su progetto dell'Assessorato ai Servizi Pubblici del Comune di Venezia, è stata assegnata ad Insula la realizzazione della Darsena alla Misericordia che è destinata ad accogliere grossi natanti da trasporto, evitandone così l'ormeggio nei rii. L'inizio dei lavori è previsto per fine primavera.

Nuova testata monografica: Insula Quaderni

Lo scorso dicembre, presso la Sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto a San Fantin, l'Assessore ai LL. PP. Claudio Orazio ha presentato al pubblico una nuova iniziativa editoriale: il trimestrale *Insula Quaderni*.

Il Presidente di Insula S.p.a. Paolo Gardin e il prof. Giuseppe Cristinelli (ordinario di Restauro presso lo Iuav), hanno quindi illustrato i contenuti del primo numero dedicato ai *masegni*, al quale hanno contribui-

to vari autori con scritti di contenuto storico e tecnico ma anche di cronaca cittadina. Ha introdotto i relatori Martina Galuppo, direttore responsabile delle testate di Insula S.p.a..

Alla presentazione è seguito un vivace dibattito.

Al notiziario *Insula Informa*, ormai giunto al terzo anno e distribuito in circa 3000 copie, Insula affianca dunque una nuova testata a carattere monografico. Ogni

numero trimestrale di *Insula Quaderni* tratterà di volta in volta argomenti legati alla manutenzione cittadina di ieri e di oggi.

A febbraio è uscito il secondo numero di *Insula Quaderni*, che raccoglie gli atti del convegno Insula - UNESCO, tenutosi a S. Giovanni Evangelista il 2 dicembre 1999, su "La manutenzione urbana: i rii di Venezia".

Flash sui cantieri in corso o di prossimo avvio

- Murano: è stato concluso l'intervento su fondamenta Tiepolo ed è in fase di ultimazione quello su Fondamenta Venier, per un risanamento complessivo rispettivamente di 72 e 382 metri lineari di sponde.
- Proseguono gli scavi ad umido 1° lotto in vari siti del centro storico, che comporteranno lo scavo di circa 18.700 metri cubi di fango e che si concluderanno all'inizio del 2001. Attualmente sono in corso le operazioni per lo scavo in rio Sant'Alvise-Madonna dell'Orto (circa 3.500 metri cubi), proseguono i lavori anche in rio del Trapolin (circa 1.400 metri cubi) e presto inizieranno anche nei rii della Racheta, Grimani etc.
Nel frattempo è stato appaltato un 2° lotto che inizierà in tarda primavera riguardante 5 altri rii della città per un asporto di fango previsto di 14.700 metri cubi: sarà utilizzato un sistema innovativo e più consona dal punto di vista ambientale rispetto alla benna: si tratta di una nuova macchina aspirante dotata di un'apposita "testa dragante".
- È in corso di realizzazione la Darsena di S. Giovanni in Bragora; servirà ad accogliere le imbarcazioni rimosse per consentire gli interventi di manutenzione nell'area Bragora - S. Martino a Castello.



- Opere subacquee di innovativo interesse tecnologico, saranno eseguite in questi giorni a Pellestrina per il collegamento del collettore fognario dell'isola con il depuratore del Lido, mediante un "microtunneling" telecomandato.
- Alle Chiovere di Cannaregio sono stati avviati i lavori per il risanamento igienico sanitario, per il rialzo della pavimentazione ed il ripristino dei sottoservizi. La manutenzione della pavimentazione coinvolgerà una superficie di 7.120 metri quadrati.
- Avviato il cantiere che interesserà il 2° stralcio dell'insula dei Tolentini, ovvero

Fondamenta del Monastero ed un tratto di Fondamenta dei Tolentini. In base all'accordo di programma sottoscritto nel corso del 1999, la competenza per gli interventi di risanamento dell'insula è passata dal Magistrato alle Acque (che ne aveva affidato la gestione operativa al Consorzio Venezia Nuova), al Comune di Venezia con gestione Insula S.p.a.. L'intervento di manutenzione prevede il risanamento statico dei muri di sponda, il rinnovo ed il rialzo della pavimentazione, la razionalizzazione dei sottoservizi, il risanamento fognario, lo scavo dei fanghi, la manutenzione del ponte lungo fondamenta Croce.

- Sono stati assegnati gli appalti per le insulae di S. Trovaso 1° lotto e Santo Stefano per importi a base d'asta rispettivamente di circa 8,5 e 9,5 miliardi di lire. I lavori, che inizieranno a primavera inoltrata, prevedono: per S. Trovaso 1° lotto, lo scavo di 1.122 metri cubi di fango, il risanamento di 548 metri lineari di sponde pubbliche e 1.008 metri lineari di sponde private, il restauro di 8 ponti; per Santo Stefano invece, i metri cubi di fango da rimuovere sono 3.658, le sponde pubbliche da risanare corrono per 338 metri lineari, quelle private per 1.945 e i ponti oggetto di restauro sono 9.

Fognature "sottovuoto": visita esplorativa negli USA

(a cura di Lorenzo Bottazzo)

In considerazione dell'avvio della seconda fase del progetto integrato rii, relativa al risanamento del sistema fognario della città, allo scopo di individuare le tecnologie più adatte, una delegazione di tecnici del Comune, della Regione Veneto, di Insula e di Edilveneziana si è recata negli U.S.A. per prendere visione di varie esperienze applicative del cosiddetto "sistema a depressione".

La tecnologia delle fognature in depressione è nata in Svezia ancora nel secolo scorso per risolvere i problemi di collettamento all'interno degli edifici, ma è stato negli U.S.A., con applicazioni dal 1970, che il sistema si è sviluppato su scala urbana. In Italia è una tecnologia ancora poco nota.

Il principio di funzionamento consiste nell'utilizzare come forza motrice una differenza di pressione generata creando a valle delle tubazioni di collettamento una zona a pressione più bassa di quella atmosferica. In tal modo il liquame, invece di essere trasportato da una pendenza motrice, come nei comuni sistemi a gravità, o "spinto" da una pompa, come nei sistemi a pressione, viene "aspirato" da un serbatoio in cui viene creato artificialmente il vuoto. Un sistema di fognature sottovuoto è costituito da tre principali componenti: gli *interfaccia*, le tubazioni di raccolta, la stazione del vuoto. Gli *interfaccia* sono essenzialmente dei pozzetti a cui pervengono, da una parte, le tubazioni di scarico delle abitazioni private, funzionanti col normale sistema a gravità, e da cui si diparte il tubo di raccolta sottovuoto, dall'altra. Attraverso una valvola automatica, che si apre e chiude meccanicamente, il liquame accumulato nel pozzetto, raggiunto un certo livello, viene aspirato dal tubo di collettamento. Insieme al liquame entra anche una certa quantità di aria a pressione atmosferica, che fornisce la spinta propulsiva. La rete di collettamento, che collega gli interfaccia alla stazione del vuoto, è costituita da tubi di piccolo diametro (da 7,5 a 20 cm) posati con un profilo a dente di sega, che ne ottimizza le condizioni di flusso. La stazione del vuoto rappresenta il cuore del sistema. È costituita da un serbatoio in cui tramite pompe

l'aria viene aspirata formando un ambiente "sottovuoto". Al serbatoio pervengono i reflui dalla rete di collettamento. Raggiunto un certo livello, altre pompe inviano, tramite una condotta in pressione, al trattamento finale. Il territorio servibile da una stazione del vuoto corrisponde ad un'area con 3 km di diametro.

Tale sistema, rispetto a quello a gravità, comporta indiscutibili vantaggi, tra cui i più importanti sono:

- possibilità di svincolarsi dalle condizioni altimetriche del suolo, e pertanto di effettuare lunghi collettamenti anche in terreni piatti e di superare dislivelli in contropendenza senza ricorrere a stazioni di sollevamento;
- maggior flessibilità di posa, in quanto vi è la possibilità di superare eventuali ostacoli presenti nel sottosuolo passando sopra, sotto, o attorno ad essi;
- riduzione della profondità di scavo, non essendo necessario dare pendenza motrice;
- impiego di diametri minori, grazie alla maggiore velocità di scorrimento dei liquami;
- assenza di pozzetti d'ispezione, non necessari in quanto le tubazioni in pratica si autopuliscono;
- mantenimento dei liquami in condizioni di aerazione e quindi più "freschi" e più adatti al trattamento depurativo;
- assenza di fuoriuscita dei liquami in caso di rotture nella rete di collettamento, caratteristica assai importante dal punto di vista della sicurezza ambientale;
- assenza di necessità di allacciamenti elettrici in corrispondenza delle valvole, che hanno un funzionamento di tipo pneumatico e/o meccanico.

Il sistema a depressione è già applicato, con brevi reti, in più aree veneziane, come all'Ospedale Civile ed al Centro sanitario ex Giustinian, a Sant'Erasmo ed è in corso di installazione a Sacca Fisola.

Ponte degli Scalzi “vestito di nuovo”

In 150 giorni, periodo di Natale incluso, Ponte degli Scalzi è stato rimesso a nuovo. Avviati i lavori il 6 settembre, il lunedì successivo alla Regata Storica, è stato restituito alla città lo scorso 2 febbraio.

Il piano di calpestio in asfalto¹, che presentava segni assai evidenti di degrado, è stato pavimentato con lastre di trachite.

Dai lavori è emerso che “in chiave”, cioè nella parte di maggior “snellezza” della struttura, il ponte era stato impermeabilizzato dai costruttori con l’impiego di asfalto e piombo.

Dopo aver rimosso ciò che rimaneva dei vecchi materiali deteriorati è stato steso un materassino impermeabilizzante elastoplastico per circa 175 metri quadrati di superficie. Sono stati inoltre creati dei “giunti di dilatazione” per rispondere a quei piccoli movimenti dovuti alle dilatazioni termiche e contrastare così eventuali rotture della trachite, materiale ad elevata rigidità.

Per pavimentare il ponte è stato ricercato l’uso dei migliori materiali disponibili sul mercato. Ci sono voluti 390 metri quadrati di trachite euganea ed oltre 600 metri lineari di cordonate in pietra d’Istria.

Del tutto innovativa è stata l’operazione per il getto di riempimento del ponte: in meno di quattro giorni, una betoniera sopra una chiatte ha sparato circa 52 metri cubi di calcestruzzo, gradino per gradino, pianerottolo per pianerottolo.

Per tutta la durata dell’intervento, la viabilità è stata garantita suddividendo l’intervento in due fasi con cantieri longitudinali, come già avvenuto ad esempio per Ponte dell’Accademia nel 1998 e per Ponte Vivarini a Murano nel 1999. L’ampiezza della struttura ha infatti permesso di lavorare prima lungo un lato poi dall’altro, riducendo così i disagi in un percorso così caratterizzato da un intenso transito.

Nuovo anche il corrimano in acciaio inox, montato sul lato mancante verso Rialto.

L’intervento, portato a buon fine sia per la riqualificazione del manufatto, che per il rispetto dei tempi e dell’importo d’opera previsto a base d’asta (circa 500 milioni di lire), è stato condotto con la piena collaborazione tra l’impresa esecutrice 3P e la direzione lavori.

¹ Il ponte è stato realizzato tra il 1933 ed il 1934, su progetto dell’ing. Eugenio Miozzi.



Il Ponte degli Scalzi con la nuova pavimentazione



Foto Giacomelli

Dopo la realizzazione del *Ponte ferroviario*, primo collegamento tra Venezia e la terraferma inaugurato con il passaggio del primo convoglio nel 1846, si rese necessario migliorare la viabilità nell'area prossima alla *Stazione*.

Similmente a quanto avvenne per *Ponte dell'Accademia*, la prima struttura a "varcare" il Canal Grande in questo punto fu una passerella provvisoria a pedaggio inaugurata dal Neville nel 1858. Con la successiva progettazione del *Ponte del Littorio*, oggi *della Libertà* (ultimato sotto la direzione dell'ing. capo Eugenio Miozzi nel 1933), si sentì l'esigenza di costruire nuove opere; così riprese con forza anche l'ipotesi di sostituire la struttura ottocentesca degli Scalzi con un ponte in pietra: lo stesso Miozzi lo volle ad arcata unica, così com'era stato fatto il *Ponte di Rialto* da Antonio Da Ponte nel Cinquecento.

Il poeta Diego Valeri descrisse la nuova opera nella sua *Guida sentimentale di Venezia* come "... un esile sopracciglio marcato a candida meraviglia".

Purtroppo già si sono manifestati alcuni danni ai gradini del ponte, dovuti all'incuria di taluni cittadini (specialmente a causa di carretti "fuori norma"): tali episodi sono stati denunciati a più riprese, sia dalla stampa locale che dal Presidente del Cdq 1, come si evince dalla lettera seguente:

Venezia, martedì 11 gennaio 2000

Al Vicesindaco,
Assessore alla Polizia Municipale
e, p.c.:
Al Presidente di Insula S.p.a.

Caro Vicesindaco,

debbo segnalarti quanto sta accadendo al ponte degli Scalzi, per il quale è in corso un importante intervento di manutenzione straordinaria a cura di Insula S.p.a., con in particolare il rinnovo delle alzate in pietra calcarea dei gradini e la pavimentazione in lastre di trachite. Mentre sono in corso i lavori sulla seconda metà del ponte, si deve infatti constatare che numerosi gradini appena rinnovati sono già danneggiati dall'inciviltà di chi vi transita, con carretti evidentemente non a norma (cioè muniti di ruote di gomme anche sugli appoggi anteriori). L'episodio, che può apparire grottesco (non si fa tempo a consegnare alla città una nuova opera, che essa è già deteriorata!), non è purtroppo isolato, e testimonia una preoccupante mancanza di attenzione da parte di alcuni.

So bene del tuo impegno per garantire una vigilanza urbana all'altezza delle esigenze di questa delicatissima città, e sono quindi certo della Tua attenzione anche per questo problema. Penso però che sia indispensabile accompagnare agli interventi sanzionatori eventualmente necessari, anche un forte appello, da parte dell'Amministrazione, per una maggiore cura da parte dei cittadini e ospiti di Venezia per ogni delicato elemento caratteristico della città, unita a una costante azione informativa sugli interventi di manutenzione che vengono realizzati (in particolare, sui loro aspetti tecnici ed economici).

Spero che ciò trovi spazio nell'agenda di chi amministra la città !

Con i migliori saluti,

Il Presidente
Marco Zanetti

Com'era



Com'è



Il particolare di una rampa del Ponte degli Scalzi

Ricostruito ex-novo il Ponte Vinanti

Ponte Vinanti attraversa il rio di San Pantalon congiungendo la Calle dei Vinanti nel Sestiere di S. Croce alla Calle dei Preti



nel Sestiere di Dorsoduro. Il nome deriva da quello di un' importante famiglia che aveva il suo palazzetto nella zona intorno al XVII secolo. La proposta della sua prima costruzione, finalizzata a migliorare il collegamento con la nuova stazione ferroviaria ed evitare gli affollamenti nelle calli vicine, è avvenuta nell'ambito del Decreto di Vittorio Emanuele II, promulgato il 30 dicembre 1867, e presentata alla "Commissione per lo studio per un piano di riforma delle vie e dei canali della città di Venezia". La struttura venne realizzata come una passerella in legno, con le estremità in pietra verso le calli, nel 1933 in concomitanza con i lavori per l'apertura del vicino Rio Novo. Dato lo stato di degrado delle parti strutturali il ponte è stato demolito e ricostruito, mantenendone inalterata la posizione e adoperando materiali e forme coerenti con il contesto della città.

Il nuovo **Ponte Vinanti**, aperto al transito il 21 febbraio scorso, è ad un'unica campata con altezza d'intradosso in chiave d'arco più alta di circa 11 cm rispetto alla precedente struttura. L'intervento di ricostruzione ex novo ha consentito quindi di eliminare gli ingombri delle pilastre in acqua rendendo più ampia la sezione di navigazione. Le arcate portanti ed i traversi interni di irrigidimento sono in legno lamellare, opportunamente trattato con impregnanti antimuffa ed antitarlo. Le pedate (antiscivolo), il piano di calpestio orizzontale, il parapetto a crociere, sono in legno di larice trattato. Gli elementi metallici esterni sono invece in acciaio inox: piastre, tirantature di controvento, cerniere, mensole d'appoggio, bullonature. Durante l'intervento sono stati eseguiti inoltre i lavori di ripristino delle reti dei sottoservizi.



"I rii" in libreria

E' uscito un volume dedicato alle "strade d'acqua" di Venezia. L'iniziativa editoriale è stata presentata in anteprima nel corso del Convegno del 2 dicembre scorso dal titolo "La manutenzione urbana: i rii di Venezia", promosso, come la stessa pubblicazione, da Insula ed UNESCO Venice Office. Il libro, edito da Cierre, è prefatto da Massimo Cacciari e introdotto da Angelo Marzollo, membro del Comitato Direttivo Ufficio UNESCO per la Scienza e la Tecnologia in Europa e dal

Presidente di Insula Paolo Gardin.

La pubblicazione è divisa in tre sezioni: la prima, riguarda le vicende dei rii di Venezia nell'antichità, la seconda illustra le problematiche di carattere tecnico e scientifico relative alla manutenzione, mentre la terza sezione è strutturata sotto forma di schede nelle quali sono state codificate le caratteristiche dei 175 singoli rii, documentati ampiamente anche dal punto di vista iconografico e fotografico.

Vita di Insula

"Città e acqua" tra Rio de Janeiro e Venezia

S'è concluso il 30 novembre scorso, il secondo incontro del seminario bilaterale Rio de Janeiro - Venezia, organizzato dal Centro Internazionale Città d'Acqua, in collaborazione col Comune di Venezia.

Al primo appuntamento a Rio del luglio scorso, aveva partecipato il Presidente di Insula Paolo Gardin, portando l'esperienza della manutenzione veneziana, mentre a Venezia, per la Società è intervenuto Vincenzo Giannotti, Responsabile del Sistema per la Manutenzione Urbana. All'incontro ha fatto seguito la firma di un protocollo d'intesa tra il Comune di Rio e il Comune di Venezia che contempla la possibilità di una collaborazione tra le due Municipalità nel campo della manutenzione urbana e della tutela dell'ambiente.

Piano Triennale di Insula

Il 20 dicembre scorso, il Consiglio Comunale ha approvato il piano societario 2000-2002 che prevede interventi su oltre 12.000 metri lineari di sponde, 51.000 metri quadri di pavimentazione, lo scavo di 55.000 metri cubi di fango, il restauro o la ricostruzione di 60 ponti ed interventi su oltre 5.000 metri lineari di fognature. Per i tre anni, il valore della produzione prevista è rispettivamente di 40.6, 48.9 e 52.2 miliardi di lire.

Oltre 300 partecipanti al primo convegno sui rii di Venezia

Era la prima volta che a Venezia si organizzava un convegno dedicato specificamente alla manutenzione urbana dei rii in tutte le sue componenti, storiche, tecniche ed istituzionali ed il pubblico s'è dimostrato assai partecipe all'evento. Oltre 300 persone sono infatti intervenute al convegno Insula - UNESCO, realizzato il 2 dicembre scorso presso la Scuola



di San Giovanni Evangelista, con la presenza del Sindaco Massimo Cacciari, del Vicesindaco Michele Vianello, dell'Assessore comunale ai LL.PP. Claudio

Orazio, dell'Assessore Regionale Cesare Campa, del Sovrintendente ai Beni Architettonici e Ambientali Roberto Cecchi. Il Sottosegretario ai LL. PP. on. Gianni Mattioli, invitato ma trattenuto a Roma da impegni ministeriali, ha inviato un messaggio di saluto ed augurio. Presenti, oltre ai numerosi cittadini e professionisti, anche i giornalisti di varie testate televisive, radiofoniche e della carta stampata.

Anche Insula alla festa di Rialto Futura

L'8 dicembre scorso, la Società per la Manutenzione Urbana ha presentato dei pannelli informativi, in italiano ed inglese, sui ritrovamenti archeologici emersi in seguito alle attività in corso a Rialto, in occasione della festa pubblica organizzata nel "cuore" cittadino dall'associazione Rialto Futura. Una manifestazione ben riuscita, dato l'afflusso di pubblico e la buona organizzazione, che ha compreso tra l'altro l'allestimento di vecchi banchi dimostrativi degli antichi "arti e mestieri" assai numerosi un tempo a Venezia.

Consegnata ai Vigili del Fuoco la cartografia di base di Venezia e isole

Nel mese di gennaio è stata consegnata ufficialmente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco una copia della cartografia di base relativa a Venezia, le isole maggiori di Murano e Burano e le isole dell'estuario di Lido e Pellestrina. Il fatto che anche i Vigili del Fuoco utilizzeranno, per migliorare la gestione degli interventi di soccorso, il medesimo supporto cartografico in uso presso Insula, il Comune di Venezia e gli enti gestori dei sottoservizi, apre nuove opportunità di collaborazione anche in vista dell'impiego del modello per la riduzione del disagio e del rischio incendio il cui sviluppo è attualmente in fase di completamento.

Insula ospite presso l'Animp

Il 20 gennaio presso il centro congressi Arum di Milano, Insula ha partecipato portando la propria esperienza al corso di formazione per project manager organizzato da A.N.I.M.P. (Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale). Per la Società erano presenti l'ing. Adriano Ercole e il geom. Matteo Tiengo che, dopo aver trattato gli aspetti organizzativi, hanno approfondito l'argomento "Il controllo dei progetti su personal computer" introdotto dalla sig. Graziella Cheller, project manager trainer-advisor. Grazie alla loro testimonianza è stata evidenziata la particolarità dell'utilizzo del sistema di project management da parte di Insula. La Società infatti è l'unica in Italia ad applicarlo in

modo sistematico e continuo nell'ambito di realizzazioni di progetti architettonici e di ingegneria, oltre che nella programmazione economica. Tra le società che hanno preso parte al corso figuravano anche Pirelli Optical System Italia, Techint Italimpianti, Abb Soimi e Adr Engineering.

Prosegue il dialogo con i Consigli di Quartiere

Il 24 gennaio, a Palazzo da Mula, Insula ha incontrato i rappresentanti ed i cittadini del Cdq di Murano, la cui commissione è stata condotta da Franco China. Un momento importante, promosso per chiarire eventuali dubbi e raccogliere i commenti dei cittadini, residenti nelle aree coinvolte dai lavori di manutenzione sulle fondamenta Tiepolo e San Mattia. E' stato il mercato di Rialto invece l'oggetto dell'incontro con la Commissione Commercio del Quartiere 2, la sera del 3 febbraio scorso. Si è discusso sullo stato di avanzamento dell'impianto di depurazione sotterraneo e dell'arredo del mercato, in particolare riguardo al progetto dei nuovi banchi per la vendita. Terzo incontro del nuovo anno, è stato quello con il Cdq 1 il giorno 8 febbraio: all'incontro era presente anche il Comitato dei proprietari degli edifici che insistono sul Rio di Noale; due giorni dopo, l'appuntamento è stato nuovamente con il Cdq di Murano, per discutere l'intervento, recentemente affidato ad Insula per il risanamento igienico-sanitario della zona "Fra Mauro".

Cantieri & murali: inaugurata un'iniziativa sperimentale

Su richiesta del presidente del Cdq 1 arch. Marco Zanetti, nel mese di gennaio Insula ha sottoscritto un accordo con l'impresa Sacaim, l'Ufficio Tributi del Comune e lo stesso Cdq 1 per concedere ai giovani "writers" di decorare l'assito di cantiere di Santa Giustina, all'interno dell'insula di San Giovanni in Bragora.

Master sulla Comunicazione Ambientale

Il 18 febbraio scorso, presso l'auditorium S. Margherita di Cà Foscari, Insula è stata chiamata ad intervenire nell'ambito della lezione del prof. Gianni Moriani dal titolo "La comunicazione del dato scientifico". In particolare, sono state analizzate le fasi del processo di comunicazione legate al convegno Insula - UNESCO sulla manutenzione urbana del dicembre scorso. Sono intervenute la dott. Martina Galuppo dell'ufficio Relazioni Esterne di Insula e la dott. Marina Vazzoler dell'Arpav.

segue a pagina 8

segue da pagina 7

Mostra itinerante sul Progetto integrato rii

In collaborazione con il Consiglio di Quartiere 1 (Cannaregio, San Marco, Castello) e con il Consiglio di Quartiere 2 (San Polo, S. Croce, Dorsoduro), Insula ha promosso l'allestimento della mostra sul Progetto integrato rii, presentata in anteprima nella giornata del 2 dicembre scorso in occasione del convegno "La manutenzione urbana: i rii di Venezia". Dalla seconda all'ultima settimana di marzo, i cittadini potranno visitare l'esposizione di pannelli o presso Sala San Leonardo, a Cannaregio (seconda e terza settimana del mese) o presso la Scuola dei Calegheri a S. Tomà (quarta settimana). L'iniziativa si protrarrà poi nella prima settimana di aprile presso la sede Centrale delle Poste Italiane a S. Bortolomio. La mostra presenta un *excursus* sulla manutenzione urbana a Venezia, mettendo in risalto aspetti peculiari degli interventi intrapresi nell'ambito del Progetto integrato rii. Il progetto curato dalle Relazioni Esterne di Insula, è stato realizzato da Michela Scibilia, Elena Fumagalli e Alessandra Magistretti, con foto di Daniele Resini. Orari ed altre informazioni sulle mostre saranno fornite attraverso la stampa locale. L'ingresso è libero.

Notizie dai soci

Merlanti è il nuovo Direttore Generale Attività Operativa di Italgas

Guido Merlanti è stato nominato Direttore Generale Attività Operativa della Società Italiana per il Gas di Torino. Dal 1996 era Direttore Area Nord Est di Italgas e prima ancora, dal 1991 al 1996, Direttore Generale della Veneziana Gas S.p.a.. Dal 1999 è inoltre Vice Presidente dell'ATIG (Associazione Tecnica Italiana del Gas). A Merlanti i nostri complimenti ed auguri di buon lavoro!

Nasce a Venezia la Biblioteca multimediale

Inaugurata a Venezia la Biblioteca Multimediale della Fondazione Enrico Mattei e della Fondazione Querini Stampalia, che va ad inserirsi nel network @feem.it - Biblioteche Multimediali realizzato dalla FEEM.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione ed il sostegno di Italgas e si avvale di supporti tecnologici di Hewlett Packard Italiana e Microsoft Italia.

Grazie alla nuova biblioteca, tutti, dai 16 anni potranno usufruire di computer multimediali che consentiranno di navigare in Internet ad alta velocità, partecipare alle lezioni dei learning channels nazionali ed internazionali, utilizzare il sistema per la videoconferenza e vedere sul computer film in lingua originale grazie ai lettori DVD.

Saranno inoltre organizzati a ciclo continuo corsi di formazione su Internet, sui principali applicativi di Windows e su altri programmi.

Si potrà accedere a tutti i servizi gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 24.00, presso Palazzo Querini Stampalia, Campo S. Maria Formosa, Castello 5252.

Per informazioni: Tel. 0412711453; e-mail: gambaro@www.feem.it

La Posta

Se volete scrivere inviate le Vostre lettere alla redazione di:

INSULA INFORMA
c/o Insula S.p.A.
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Fax 041/2724244

In ricordo di Rinaldo Fidati

Il 31 gennaio, nella sua casa al Lido, è spirato il geom. Rinaldo Fidati, solerte, appassionato, competente tecnico, che per oltre 30 anni ha esercitato con impegno la sua professione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Venezia.

Si era occupato per anni, tra l'altro, della manutenzione dei rii e delle sponde di Venezia; dal 1995 aveva seguito con particolare impegno i lavori della prima "insula" di S. Maria di Zobenigo, dando il via al "Progetto integrato rii". Dei rii di Venezia conosceva una grande quantità dei dati tecnici passati e recenti: era una sorta di "memoria storica" di questa importante realtà urbanistica della città. Per questo, quando Insula ha iniziato la propria attività alla fine del 1997, al geom. Fidati fu proposto di portare la propria esperienza nella nuova Società. Ma proprio in quei mesi decideva di andare in quiescenza, anche perché le sue condizioni di salute non gli consentivano più il consueto impegno, che lo aveva visto sempre in prima linea nei cantieri pubblici cittadini.

I colleghi di Insula lo ricordano con rimpianto e porgono sentite condoglianze ai familiari.



INSULA INFORMA
Trimestrale di "Insula Spa"

Sede Legale:
Via Cardinal Massaia 44
30170 Mestre (VE)

Sede Operativa:
Dorsoduro 2050
30123 Venezia
Tel. 041/2724354
Fax 041/2724244
internet: www.insula.it
e-mail: stampa@insula.it

Direttore Responsabile
Martina Galuppo

Redazione
Martina Galuppo
Luigi Torretti

Segreteria
Laura Bortolotti
Antonella Di Angilla

Foto: Daniele Resini
Registrazione del Tribunale di Venezia
n. 1284 del 15/4/98

Progettazione grafica: Accademia Pigreco
Stampa Cartotecnica Veneziana srl
Spedizione in A.P. - 70% - Filiale di Venezia